

stra limitata intelligenza. E così i nostri feriali magi, i nostri cari, i nostri colleghi, i nostri vicini sconosciuti, seguono una luce, una stella, un richiamo del loro cuore, per arrivare alla grotta, ad un umile luogo, l'umile dimora delle nostre vite.

Personalmente ne ho visti feriali magi, portare doni... portare doni di gratitudine e di riconoscenza, portare ciò che avevano di più prezioso e tornare lodando Dio. Perché lì, in quella Storia, in quella Persona, in quella Famiglia, si è fatta Epifania.

Mario Barbieri (tratto dal web)

## La posta di Margherita

Cari parrocchiani, questa settimana io, insieme alla 3° e 4° comunità della parrocchia e al parroco, saremo in Israele. Sarà una nuova opportunità per noi di visita ai luoghi della Terrasanta: vi chiediamo una preghiera particolare per noi. A presto!

## L'angolo Caritas

### Ci hanno richiesto:

- Sacco a pelo
- Bicicletta da uomo per recarsi al lavoro
- Pannolini per bimbi n° 5
- Scarpe da uomo
- Varie bollette da pagare

**GIOVEDÌ 18 gennaio ore 16.30 Incontro Caritas**

## Sante Messe

### DOMENICA 7 GENNAIO

ore 18.30 Def. **Roveccio Patrizia e Michele**

### MARTEDÌ 9 GENNAIO

ore 18.30 Def. **Orazio Sambo** (10 anni)

### MERCOLEDÌ 10 GENNAIO

ore 18.30 Def. **Mirella e Giorgio**

### SABATO 13 GENNAIO

ore 18.30 Def. **Fam. Martinello e Kazazian**

### DOMENICA 14 GENNAIO

ore 8.00 Def. **Luigi** e dei def. **delle Fam. Giorgio ed Elide e delle Fam. Umberto e Rina**

## AVVISI PARROCCHIALI

■ DOMENICA 14/01 ore 9.30 **MESSA E PREMIAZIONE CONCORSO PRESEPI**

■ **PER TUTTI GLI ABBONATI A GENTE VENETA:** purtroppo non c'è un referente che raccolga le adesioni per il 2018; ciascuno dovrà provvedere personalmente. Potete farlo, SOLO IN CONTANTI, presso la libreria S. Michele in via Poerio, eviterete code alle poste e sovrattassa.

## Parrocchia viva

### ■ Parrocchia in preghiera



Tutti i Giorni alle ore 17.50  
**Recita del Santo Rosario**

### ■ Corso per Fidanzati 2018



Sono aperte le Iscrizioni al  
**Corso per Fidanzati** che  
inizierà **Lunedì 15 Gennaio**  
ore 21.00 in Aula Magna.

### ■ Incontri sulla *Lumen gentium*

**Martedì 22 gennaio alle ore 21.00** si terrà il  
1° incontro sulla *Lumen gentium* in preparazione  
al 50° della nostra parrocchia.

### ■ Esercizi spirituali diocesani 2018

Rivolti a parrocchie, vicariati, collaborazioni,  
comunità dal **26 al 28 gennaio 2018** (su richiesta),  
presso la **casa Diocesana di Spiritualità**  
"Santa Maria Assunta" a Cavallino (VE)  
per informazioni tel. 041 2702413

### ■ Sacra Rappresentazione

Si terrà **sabato 6 gennaio ore 16.00:**  
siete tutti invitati!!



## SGEV | PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA

Via Rielta, 37/A • 30174 Venezia-Mestre • Tel. 041.610000 • www.sgev.it  
Parroco: Don Giovanni Frezzato • Vicario parrocchiale: Don Roberto Moro  
**ORARI MESSE:** Feriali ore 18.30 • Prefestivo ore 18.30 - 21.00 (solo il sabato)  
Festivo e domenicale ore 08.00 - 09.30 - 11.00 - 18.30  
Confessioni tutti i sabati.

Chiunque desiderasse inviarci del materiale da pubblicare, può contattarci al seguente indirizzo e-mail: [insieme.sgev@gmail.com](mailto:insieme.sgev@gmail.com)  
Il materiale dovrà essere spedito alla redazione entro le ore 12.30 del mercoledì della settimana di pubblicazione, in caso contrario gli articoli verranno pubblicati la settimana successiva.

# 50 ANNI

1968-2018

PARROCCHIA

SAN GIOVANNI

EVANGELISTA

# insieme

Parrocchia San Giovanni Evangelista | Mestre • Carpenedo | [www.sgev.it](http://www.sgev.it)

7 GENNAIO 2018

Nr. 1511

**DOMENICA**  
**Battesimo del Signore**  
ANNO B

**LITURGIA**

ISAIA 55,1-11

SALMO 12, 2-6

1 GIOVANNI 5,1-9

MARCO 1,7-11

## Battesimo del Signore



■ Su questo brano evangelico ascoltiamo una breve riflessione di Don Gianvito Sanfilippo, presbitero della diocesi di Roma:

Gesù si fa battezzare da Giovanni con acqua per donare agli uomini il battesimo nello Spirito Santo. Giovanni proclama un battesimo di conversione in cui è essenziale pentirsi e confessare i propri peccati. Cristo offre il battesimo di fuoco dove si è trasformati con la natura divina. Il primo prepara il secondo, è condizione necessaria perché quest'ultimo sia efficace, e questa dinamica salvifica è più che mai attuale. Molti che si ritengono cristiani, infatti, si domandano: "Perché la mia vita non cambia ed è priva di senso, perché non vedo Gesù Cristo agire nella mia esistenza?". Talvolta dipende proprio da questo: impediamo a Giovanni di chiamarci a conversione, autogiustificandoci con la coscienza. Oggi è la Chiesa a svolgere la missione del Battista mediante la Parola, il Magistero, la Catechesi, e ci esorta, ad esempio, ad ammettere che non abbiamo corrisposto il pagamento dovuto a chi ne ha diritto, o lo abbiamo ritardato mettendo in difficoltà il prossimo. Ci ricorda pure che abbiamo tenuto in casa le ceneri dei nostri defunti o le abbiamo disperse là dove vuole la moda, anziché seppellirle. Ci ammonisce che con la fecondazione artificiale abbiamo violato la dignità del nascituro e causato la morte di molti suoi fratellini. Confessiamo le nostre mancanze e correggiamoci, allora Dio farà la sua Epifania.

don Gianvito Sanfilippo

## Buon compleanno San Giovanni Evangelista

■ Quest'anno la nostra parrocchia compie 50 anni e la gratitudine a Dio per quello che ha fatto per molti di noi in questi anni fa sentire importante celebrarlo. Tra il mese di Maggio e Giugno il Patriarca in visita speciale darà risalto all'avvenimento e per più giorni vi sarà spazio per incontrarci, raccontarci, ricordare in mille modi e secondo la sensibilità di ciascuno questi cinquant'anni di fede, di pastorale, di impegno missionario e di vita insieme.

Come in una famiglia è importante ricordare i momenti forti che hanno costruito di volta in volta la quotidianità, anche la comunità parrocchiale che si incontra ora nella chiesa di via Rielta 37/a gioisce nel Signore e ha l'occasione di fare memoria della propria esperienza di Dio in questo mezzo secolo. L'evento richiama necessariamente ciascuno di noi a pensare alla propria fede, di come è nata all'"ombra del campanile" (che non c'è mai stato), di come è cresciuta e ha trasformato un po' alla volta la vita, di quali miracoli siano accaduti nei suoi luoghi e di come i luoghi stessi si siano trasformati nel tempo. Siamo chiamati a fare memoria della nostra esperienza di Chiesa.

Non solo raccontando a noi stessi e ai nostri figli come si sia potuto seminare il Vangelo in un negozio che fungeva da chiesa, o ricordando come si siano ricevuti sacramenti e grazie in una stanza prefabbricata.





cata e come si sia potuto, con lo Spirito Santo, far patronato e catechismo in un appartamento.

Non solo rammentando che la chiesa e i suoi locali attuali sono l'esito del dono di Dio e dell'entusiasmo di tanti fedeli, dello sforzo di molti fratelli, della tenacia di sacerdoti e laici che hanno sognato questa chiesa di mattoni e tutti i suoi evidenti spazi accessori. Dicevamo, non solo per questo. Perché se c'è una storia "edilizia" della parrocchia che è visibile e tangibile, c'è, dietro di essa e a supporto di essa, una storia di perdono, di conversione e di amore per Cristo che supera ogni progetto edificatorio e ogni calcolo umano e che si fa presente in una Chiesa fatta di pietre vive, di uomini che hanno fatto esperienza di Dio, che lo hanno amato più di sé stessi e che, per grazia, conoscono e vivono una Chiesa innamorata di Gesù Cristo. E' la Chiesa disegnata dal Concilio Vaticano II nella Costituzione Pastorale "Lumen Gentium" che con ispirazione profetica ha disegnato, prima della grande crisi iniziata nel novecento, la carta d'identità di quella che doveva essere una Chiesa fortemente radicata in Cristo e capace di parlare al cuore dell'uomo moderno.

Ora quella crisi è esplosa nel mondo in modo ancora più manifesto e si rende, quindi, ancora più urgente ritornare ai "fondamentali" ribadendo gli elementi costitutivi della Chiesa che i pastori di questa parrocchia hanno sempre cercato di realizzare nel nostro territorio. Ora, più che mai, sentiamo l'esigenza di verificare il nostro cammino alla luce della dottrina del Concilio, mai sufficientemente nota e ancora molto inattuata. Al Consiglio Pastorale è quindi parso opportuno, in questo anno speciale, rimotivare tutta la parrocchia al senso profondo di Chiesa che lo Spirito Santo ha ispirato ai Padri Conciliari. Non certo per fare inutile esegesi dei testi o per ricordare semplicemente un evento "spettacolare" nella vita della Chiesa, ma per suscitare in ciascuno di noi, attraverso le parole della Costituzione dogmatica, l'entusiasmo di sentir risuonare la nostra esperienza di fede.

Proveremo, quindi, a scoprire la Lumen Gentium per raccontarne le linee fondamentali, per cercare di capire come siamo inseriti nel meraviglioso progetto di salvezza che è la Chiesa, per tentare di evidenziare i perché dimenticati negli anni, per ringraziare il Signore per la nostra fede, dando ragione della speranza che è in noi.

Tenteremo, insieme, da fratelli, di percorrere i capitoli del documento per gustare l'opera dello Spirito Santo nel modellare la Chiesa che viviamo, per capirla un po' di più, per prepararci a festeggiare questi 50 anni di San Giovanni Evangelista nella comunione della Chiesa Universale e in una maggior consapevolezza della nostra personale esperienza di Chiesa.

Lo faremo in cinque incontri di un'oretta, massimo un'ora e mezza: uno al mese da gennaio a maggio attraversando la Lumen Gentium secondo il taglio dei suoi capitoli nell'ottica di ciò che il documento dice alla nostra vita di fede e di Chiesa e di quanto questo documento conciliare ha ancora da dire alla parrocchia ma soprattutto all'esperienza di ciascuno. Il primo di questi incontri si terrà lunedì 22 gennaio 2018 ore 21.00, ovviamente in Parrocchia, dal titolo "Perché la Chiesa? Cos'è e a che serve?". Cogli l'occasione! Save the date!

Gabriele Bascelli

## Tanti auguri Maddalena!

■ L'8 Gennaio è il compleanno di Maddalena Siviero, una ragazza gravemente disabile della nostra parrocchia che non doveva sopravvivere al suo primo anno di vita...



Maddalena (per gli amici Maddy) compirà 18 anni! Cara Maddalena vogliamo farti tanti auguri con queste poche righe e ti ringraziamo tanto per la tua presenza che ci interroga profondamente e ci fa comprendere...che ci sono cose che non possiamo comprendere!

Per noi sei un miracolo, ma non di quelli eclatanti che tanto piacciono (come può essere una guarigione o altro) e che sistemano, forse, la vita; per noi sei un piccolo, grande miracolo lieve, diluito e silenzioso: il miracolo che permette di portare la Croce non di eliminarla. Vicini a te, in modo misterioso, ci sentiamo più vicini a Dio. Sei la lente che fa vedere le cose da un altro punto di vista. Un giorno (in Cielo, speriamo) capiremo perché sei nata così, perché devi soffrire spesso, perché anche la tua famiglia deve vivere molte difficoltà, perché hai dovuto addirittura restare orfana del papà... Non pretendiamo di capire ora ma ci accontentiamo di intravedere le opere meravigliose che Dio compie in continuazione attraverso la tua fragilità, la tua debolezza ed

i tuoi sorrisi. Siamo sicuri che questa tua vita ha un senso profondo, misterioso ed ineffabile come solo i disegni di Dio sanno essere.

Buon compleanno Maddy!!

*I tuoi "zii" della V° Comunità*

## Perché proprio il bue?!

■ Mentre Giuseppe e Maria con il loro asinello erano giunti a Betlemme e cercavano un posto dove poter passare la notte, l'angelo Gabriele fu incaricato da Dio di radunare tutti gli animali e di scegliere il più adatto per aiutare la Santa Famiglia.

Il primo a presentarsi fu naturalmente il leone.

«Io, il leone, il re degli animali, sono forte e coraggioso chi meglio di me può essere d'aiuto al Re che sta per nascere», ruggi sfoderando i suoi lunghi artigli. «Troppo superbo e un tantino violento» pensò l'angelo Gabriele.

Subito dopo si avvicinò una sinuosa volpe.

Con aria furba insinuò: «Eccomi! Io sono l'animale più adatto! Per il figlio di Dio che sta per nascere potrei rubare tutte le mattine il miele migliore e il latte più genuino»

«No, no per carità davvero troppo disonesta» disse l'angelo.

Tronfio e splendente si presentò il pavone.

Sciorinò la sua magnifica ruota color dell'iride: «Io trasformerò quella povera stalla in una reggia più sontuosa del palazzo del re Salomone, per di più con la mia bellezza ed eleganza farei fare sicuramente bella figura al futuro Re». «Non ci siamo proprio» disse l'angelo Gabriele alquanto sconsolato «Troppo vanitoso!».

Passarono in rassegna uno dopo l'altro, tanti animali ciascuno magnificando il suo dono.

Invano... L'angelo sempre più affranto non riusciva a trovarne uno che andasse bene; ad un tratto vide nei pressi di una stalla un bue, tutto solo, che se ne stava chinato accanto ad un covone di fieno.

L'angelo si avvicinò: «E tu? Come mai non ti sei offerto come gli altri animali? Non hai nulla da offrire?».

Il bue, timidamente, senza alzare gli occhi, disse: «Niente, io non ho nessun dono, non sono coraggioso come il leone, non sono furbo come la volpe e nemmeno bello ed elegante come il pavone».

L'angelo finalmente sorrise: «Caro amico bue, l'umiltà che tu possiedi è un dono molto prezioso agli occhi di Dio perciò sarai proprio tu che aiuterai la Santa Famiglia questa notte!».

Il bue fu pieno di gioia nell'udire le parole pronunciate dall'angelo!

*Tratto dal web*

## Festa dell'epifania

■ Conosciamo tutti bene il significato di questa Festa dell'Epifania.

Epifania: manifestazione, apparizione, venuta, presenza divina. Conosciamo il senso del giungere dei Magi, i sapienti guidati, ma direi illuminati, dalla stella. Dei loro doni a Gesù: oro (omaggio alla Sua regalità), incenso (omaggio alla Sua divinità) e mirra (anticipazione della Sua futura sofferenza redentrice). L'insieme di queste Epifanie e il fatto che i Magi, venendo da lontano, incontrino un Bimbo e la Sua Famiglia, in circostanze che non disvelano loro completamente il Mistero del Dio Incarnato, mi fanno pensare alle nostre feriali epifanie... o per meglio dire, le epifanie che Dio concede alla nostra vita. Epifanie che ci vedono a volte "spettatori" o come i Magi, "adoratori". Poi, a Dio piacendo, ci sono le epifanie che ci vedono protagonisti, o meglio, strumenti e "servi inutili" evangelicamente parlando... quelle epifanie in cui Dio sceglie di mostrarsi agli altri, attra-



verso le nostre misere persone, che proprio perché misere e limitate, divengono Segno dell'Opera di Dio, perché chiunque comprende che "quell'opera" non può venire da noi. Tutte le volte che Dio ci concede il Dono di testimoniare con atti concreti, non tanto a parole, nell'accettazione della malattia, della prova, della croce. Nella capacità del perdono, nell'accettazione della persecuzione, della calunnia, dell'ingiustizia, della precarietà. Tutte le volte che rendiamo bene al male, quando non ci facciamo giustizia da soli. Tutte le volte che il nostro agire testimonia che la Morte è stata sconfitta, che i nostri beni non sono qui su questa terra (dove ruggine e tignola li consumano), che VERAMENTE Dio è il nostro Dio e che per Lui siamo Figli. In tutte queste occasioni è Epifania, epifania per questo mondo, per chi ci sta accanto, che forse non comprende del tutto la natura, il mistero, di questo Dio, di questo Dio fatto Uomo che ha scelto di mostrarsi nelle nostre piccole vite quotidiane. Eppure si rende visibile, perché si vede che non siamo noi, che ciò che avviene va oltre le nostre deboli forze, il nostro peccato, la no-